

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, FINALIZZATO ALLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE LAZIO (ANNO 2020).

Art.1 – Posti disponibili.

La Regione Lazio indice una selezione, per soli titoli, per n.10 posti per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale con sede in Roma via Marcantonio Colonna, 27.

Art.2 – Oggetto dell'attività.

La pratica forense è finalizzata al conseguimento del titolo per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato ed ha la durata massima di 12 mesi così come previsto dall'art.41, comma 6, lett. b) della legge n.247/2012. Essa consiste: nell'addestramento a contenuto teorico-pratico, mediante affidamento ad uno o più avvocati dell'Avvocatura regionale, nella stesura di atti e pareri, svolgimento di ricerche di dottrina e/o giurisprudenza, partecipazione alle udienze giudiziali in affiancamento agli avvocati dell'Avvocatura.

Il praticante dovrà curare personalmente tutti gli adempimenti formali richiesti per il conseguimento dell'abilitazione professionale in conformità alla disciplina stabilita dal Consiglio Nazionale Forense di appartenenza.

Art.3 – Requisiti per l'accesso alla pratica forense.

1. laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza conseguita in Italia o in stato estero purché riconosciuta equipollente secondo la vigente normativa e ritenuto valido per l'iscrizione all'Albo degli avvocati;
2. non avere compiuto, al momento della data di scadenza della domanda, 28 anni di età;
3. possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo dei praticanti, e, in particolare, quelli previsti dall'art.17, lettere a), c), d), e), h) del comma 1 della legge n.247/2012;
4. in caso di avvenuta iscrizione all'Albo dei praticanti avvocati, non essere iscritti da più di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione; nell'eventualità di candidati idonei chiamati nei mesi successivi alla prima convocazione, in esito a scorrimento della graduatoria per rinuncia/impedimento/esclusione dei candidati selezionati, è consentita l'iscrizione al suddetto Albo da più di sei mesi fino ad un massimo di 9 mesi. In ogni caso l'ingresso in Avvocatura di tirocinanti convocati a seguito di scorrimento di graduatoria, è subordinata ad un colloquio con l'Avvocato Coordinatore, teso a verificare il periodo di pratica già svolto;
5. aver sostenuto tutti gli esami indicati al punto 5 del presente avviso, con le relative votazioni riportate secondo la scala 0-30, con 18 come valore minimo; in caso di esami superati presso Università estere con votazione espressa secondo una scala diversa da quella in trentesimi, i voti – se possibile – dovranno essere tramutati in trentesimi sulla base di apposite tabelle di conversione. Titoli con votazioni difformi o non convertibili saranno da considerarsi non idonei;
6. adeguata conoscenza della lingua italiana e ottima conoscenza dei programmi di scrittura e di utilizzo di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

La Regione Lazio si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso in qualsiasi momento anche successivo allo svolgimento della selezione ed all'eventuale inizio della pratica forense.

La Regione Lazio disporrà l'esclusione dalla selezione ovvero l'interruzione della pratica forense nei confronti di coloro che, a seguito di verifica, risulteranno sprovvisti di uno o più dei requisiti previsti dal bando con segnalazione all'Autorità giudiziaria di eventuali dichiarazioni non veritiere.

Art.4 – Domanda di partecipazione.

La domanda di ammissione alla selezione – debitamente sottoscritta e redatta utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato all'Avviso ed indicando nell'oggetto: “*Selezione pratica forense anno 2020*” può essere inviata:

- 1) tramite **pec** all'indirizzo: avvocatura@regione.lazio.legalmail.it ;
- 2) nell'eventualità in cui il candidato non disponesse di una pec, tramite **mail** all'indirizzo: avvocatura@regione.lazio.it.

I candidati dovranno presentare la propria domanda **improrogabilmente entro e non oltre il termine perentorio del 4 maggio 2020 ore 12:00.**

Non verranno prese in considerazione candidature trasmesse oltre tale termine ovvero con modalità diverse da quelle su indicate.

La domanda, redatta ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. secondo il fac-simile allegato, dovrà essere corredata di documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Art.5 – Selezione per titoli.

Al fine di individuare i 10 tirocinanti, la Regione formerà la graduatoria sulla base della somma dei seguenti punteggi:

- a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline di cui al punto 9 della domanda e precisamente:

diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale e processuale penale.

Per gli esami sostenuti con due o più prove distinte, andrà riportata la valutazione di ciascuna prova. Nelle facoltà il cui piano di studi non prevede diritto civile, verrà preso in considerazione l'esame di diritto privato.

Per la media di diritto amministrativo si includerà anche il diritto processuale amministrativo, se sostenuto;

- b) per gli esami biennali, se sostenuti con due o più prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Per gli esami cui verrà omesso il voto, verrà attribuito d'ufficio il punteggio di 18/30 e verrà considerato nella media degli esami sostenuti;
- c) alla lode attribuita in sede di voto di laurea (specialistica) verrà assegnato il valore di un punto;
- d) in caso di lode conseguita ai singoli esami, verrà assegnato il valore di un punto da computarsi nella media dei voti conseguite nelle discipline di cui al punto 9 della domanda;
- e) in caso di più lodi conseguite negli esami biennali sostenuti con due o più prove distinte verrà parimenti attribuito il valore di un solo punto;
- f) a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

I candidati vengono classificati in ordine decrescente.

Art.6 - Commissione.

L'Avvocato Coordinatore, con propria determinazione, nominerà una Commissione con l'incarico di procedere alla valutazione dei titoli ed a stilare la graduatoria finale degli idonei secondo i criteri esplicitati al punto precedente in applicazione della determinazione dirigenziale n. G13261 del 19 ottobre 2018 recante: “*Regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio*”.

La graduatoria verrà approvata con determinazione dirigenziale dell'Avvocato Coordinatore e sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it

I candidati idonei classificatisi ai primi 10 posti in graduatoria, verranno immediatamente contattati ai recapiti mail o pec indicati nella domanda di partecipazione per sostenere un colloquio conoscitivo con l'Avvocato Coordinatore, teso a verificare le attitudini dei candidati ed a verificare eventuali incompatibilità previste dall'Avviso.

La mancata presentazione alla convocazione, senza giustificato motivo, equivarrà a rinuncia da parte del candidato e comporterà lo scorrimento della graduatoria.

Art.7 – Svolgimento della pratica e rimborso spese.

Tenuto conto della situazione connessa all'emergenza epidemiologica da Covid 19 – nonché al perdurare delle misure restrittive disposte dalle competenti autorità nazionali e regionali finalizzate al contrasto ed al contenimento della diffusione del virus – alla data odierna non risulta possibile stabilire con esattezza la data di inizio della pratica forense da parte dei tirocinanti ammessi e pertanto detto termine iniziale verrà comunicato agli interessati, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio - sezione bandi di concorso, in un momento successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'attività di praticante avvocato si svolgerà nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di pratica, con l'obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione dell'attività. I praticanti sono tenuti ad osservare i doveri e le norme deontologiche degli avvocati e sono soggetti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine, come espressamente stabilito all'art.42 della legge n. 247/2012.

I praticanti dovranno svolgere la pratica forense presso la Regione Lazio con assiduità, diligenza e nel rispetto della deontologia professionale e nel rispetto della determinazione n. G13261 del 18/10/2018 "*Regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio*".

La pratica forense è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa subordinata o autonoma. Infatti il tirocinio professionale richiede un impegno costante ed una presenza assidua che deve essere attestata con una firma da apporre una volta nell'arco della giornata. Pertanto la pratica è incompatibile con altri impegni, corsi, scuole di specializzazione, tirocini e attività formativa o di altro genere che assorbano eccessivamente l'attenzione ed il tempo dei praticanti. E', tuttavia, ammessa la frequenza a corsi di formazione (di cui all'art.43 della legge n.247/2012 ed all'art.73 D.L. n.69/2013 e ss.mm.ii.) che comportino al massimo l'assenza di 1 giorno e mezzo la settimana con conseguente riduzione della borsa di studio.

La pratica non dà alcun titolo per l'accesso ai ruoli del personale della Regione Lazio e non fa sorgere diritti ed interessi di natura giuridica e/o economica, fatto salvo il riconoscimento di una borsa di studio mensile compatibilmente con la disponibilità di bilancio.

Ai praticanti che svolgeranno correttamente la pratica, e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, verrà erogata una borsa di studio mensile pari ad euro 350,00 lorde per coloro che opereranno per il tempo pieno (presenza dal lunedì al venerdì) e di euro 200,00 lorde per coloro che opereranno per il part time (presenza per almeno di 3 giorni e mezzo la settimana).

In ogni caso per tutti coloro che iniziano la pratica forense in prima convocazione, viene richiesta la presenza regolare atta a coprire per intero i primi due mesi prima di poter percepire la borsa di studio (nel computo non viene considerato il mese iniziale della pratica, di norma parziario).

Pertanto all'inizio la borsa di studio verrà liquidata in rate mensili posticipate di due mesi rispetto al mese di competenza ed al praticante che non abbia svolto in Avvocatura almeno due mesi completi di pratica non può vedersi attribuita alcuna borsa di studio.

Parimenti nessuna somma potrà essere erogata con riferimento alla mensilità di agosto, posto che in coincidenza del cosiddetto periodo di "sospensione feriale" la frequenza dei praticanti è sospesa.

Art.8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa europea e nazionale in materia di privacy, si informa che i dati forniti dai candidati sono raccolti presso la Regione Lazio, per la finalità di gestione della selezione.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile e consultabile sulla home page del sito istituzionale della Regione Lazio sezione "*privacy*".

Art. 9 – Responsabile del Procedimento.

L'Area organizzativa responsabile del procedimento è l'Area Affari Generali ed Amministrativi dell'Avvocatura regionale.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Teresa Franco.

Per ogni informazione relativa alla procedura di selezione è possibile scrivere alla mail avvocatura@regione.lazio.it c.a. la dott.ssa Teresa Franco.

L'Avvocato Coordinatore
Rodolfo Murra